

L'importanza della prevenzione

Spesso, per vincere un tumore, basta saperlo prendere in contropiede. Con tutta la competenza e affidabilità che una rete di professionisti e di servizi altamente qualificati sa di poter offrire.

I programmi di screening sono sviluppati dalla Regione Toscana e dall'Istituto per lo Studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO) e garantiti dalle Aziende USL della Toscana a tutte le persone residenti o con domicilio sanitario in Toscana. ISPRO è impegnato in programmi di prevenzione oncologica che, attraverso periodici accertamenti quali mammografia, pap test, test HPV e ricerca del sangue occulto fecale, permettono di individuare con estrema tempestività l'insorgere della malattia, aumentando sensibilmente la guarigione in caso di tumore al seno, al collo dell'utero e al colon-retto. Aderire a questa iniziativa è facile e completamente gratuito. Sono le stesse Aziende Sanitarie della Toscana, insieme ai Medici di Medicina Generale, a inviare una lettera di invito direttamente alle persone incluse nelle fasce di età maggiormente a rischio per queste patologie.

Questo opuscolo è stato redatto da un gruppo di esperti nel 2006 ed è stato aggiornato nel mese di luglio 2025.

regione.toscana.it/screeningoncologici

Lo screening è un percorso di sanità pubblica con il quale la popolazione sana, in età ritenuta a rischio, viene chiamata dalla propria Azienda Sanitaria con una lettera di invito a sottoporsi gratuitamente ad esami preventivi (mammografia, pap test, test HPV e ricerca del sangue occulto nelle feci). Se non si è in fascia di età dello screening, è il medico di medicina generale che valuta l'opportunità di prescrivere esami per la diagnosi precoce con possibile pagamento del ticket.

ISPRO
Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica



Regione Toscana



DI' DI SÌ



**SÌ ALL'APPUNTAMENTO
PER IL TEST DEL SANGUE OCCULTO NELLE FECI**

La ricerca del sangue occulto fecale

Cos'è la ricerca del sangue occulto fecale?

È un esame semplice e non doloroso che permette di rilevare nelle feci la presenza di sangue occulto, cioè non visibile ad occhio nudo. Il test consiste nella raccolta di un piccolo campione di feci da inserire in una provetta, che viene poi analizzato in laboratorio.

Perché ho ricevuto questa lettera di invito?

L'Istituto per lo Studio la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO) invita le donne e gli uomini tra i 50 e i 69 anni ad effettuare il test ogni due anni.

Perché devo fare la ricerca del sangue occulto nelle feci?

La ricerca del sangue occulto nelle feci è un mezzo efficace per scoprire un tumore del colon-retto in fase iniziale. In Toscana il tumore del colon-retto è il secondo tumore più frequente nelle donne dopo quello della mammella e il terzo negli uomini dopo quello della prostata e del polmone. Uno dei segni più precoci del tumore è la presenza di sangue occulto nelle feci che può precedere anche di diversi anni la comparsa di qualsiasi altro disturbo. Se diagnosticato precocemente, il tumore può essere curato in modo definitivo. Il test è in grado di rivelare anche la presenza di polipi cosiddetti adenomatosi (adenomi) che in qualche caso possono precedere di molti anni la comparsa del tumore vero e proprio. L'asportazione degli adenomi impedisce la comparsa del tumore.

L'esame ha un costo?

È gratuito e non occorre la richiesta del medico.

Come si esegue il test?

La raccolta delle feci si può fare a casa propria, con il materiale per il prelievo e le relative istruzioni fornite. Non è necessario seguire una dieta particolare.

Mi posso fidare del risultato del test?

L'esperienza scientifica ci dice che la ricerca del sangue occulto fecale è efficace per scoprire in modo precoce un tumore al colon-retto ed è in grado di salvare molte vite. Come ogni altro esame, anche questo test presenta dei limiti: è possibile infatti che un polipo o un tumore in fase iniziale non provochi sanguinamento fecale e non venga evidenziato dal test.

Come ricevo la risposta?

In caso di normalità, la risposta viene recapitata per posta alla propria residenza.

E se l'esame risulta positivo?

In questo caso, sarà la sua Azienda Sanitaria locale a contattarla per fare ulteriori accertamenti, come la colonscopia, necessari per capire le cause del sanguinamento. Su 100 persone che eseguono il test, 5 possono risultare positive per la presenza di sangue occulto nelle feci. Su 10 persone positive al test che fanno la colonscopia 3 possono avere polipi o piccoli tumori che spesso vengono asportati in ambulatorio nel corso dell'esame.

E in attesa del prossimo invito?

Anche se il test è risultato negativo, se avverte disturbi intestinali persistenti o nota un sanguinamento fecale, si rivolga al suo medico curante.

Per ulteriori informazioni, può consultare il sito della Regione Toscana:
regione.toscana.it/screeningoncologici